

# SANGUE IN VIA DELL'ARCOVEGGIO

Il killer alla sbarra

La battaglia in tribunale

**1 Alessandro Meluzzi**

È lo psichiatra consulente della difesa: dopo avere analizzato Padovani, ha diagnosticato un «profilo di personalità paranoide, dipendente, schizoide» per cui «le capacità di intendere e volere al momento dei fatti sono annullate da tale quadro»

**2 La telefonata / 1**

Per la difesa, una telefonata ricevuta da Padovani la sera del 22 agosto dalla redazione casting del programma tv 'Uomini e donne' e le successive mail che a questa facevano riferimento provano come non vi fosse premeditazione nell'omicidio



**3 La telefonata / 2**

Il fatto che la telefonata fosse in entrata, non in uscita, dal telefono di Padovani, che aveva chiesto alla redazione di contattarlo giorni prima, per le parti civili annulla il valore che le attribuisce la difesa: il killer non stava facendo progetti, si è limitato a rispondere

## Padovani, sì alla perizia psichiatrica La sorella di Sandra: «È lucido, lo so»

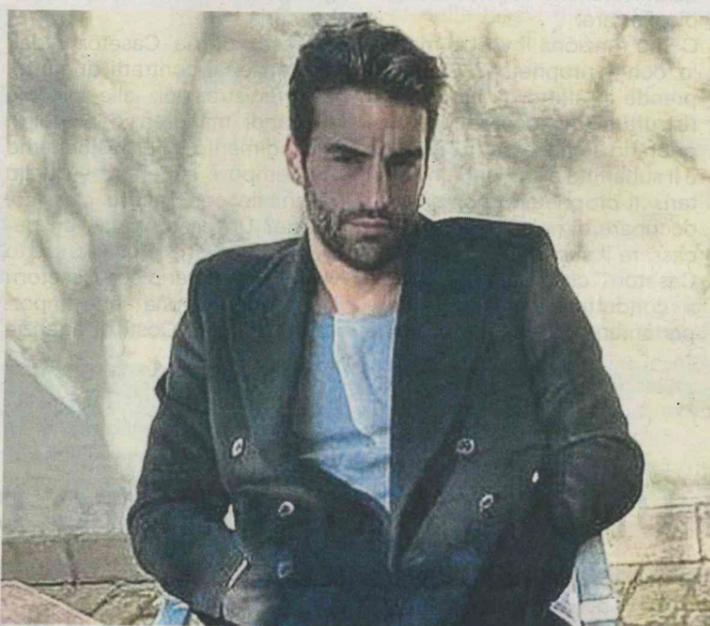
La Corte d'Assise ha raccolto l'istanza della difesa del ventisettenne accusato dell'omicidio della ex. I medici dovranno esprimersi sulla sua capacità di stare in giudizio e su vizi di mente all'epoca del delitto

di Federica Orlandi

Giovanni Padovani era in grado di intendere e volere quando uccideva a martellate e colpi di panchina la ex Alessandra Matteuzzi? E ora, è sufficientemente in sé per affrontare un processo? Lo stabilirà la perizia psichiatrica disposta nei suoi confronti dalla Corte d'assise: il collegio di periti che il 22 maggio sarà incaricato dal presidente Domenico Pasquariello - lo psichiatra Pietro Pietrini e il neuropsicologo forense ed esperto in materia testistica Giuseppe Sartori - dovrà chiarire infatti non solo le condizioni attuali del ventisettenne, ma anche quelle del 23 agosto 2022, quando assassinò la ex. In particolare, l'esperto testista è chiamato a far luce, tramite test mirati, sulla condizione psichica attuale dell'imputato. Il quale, già sottoposto a un questionario che mira a identificare la simulazione di disturbi mentali anche in ambito forense, di fronte a un limite di 14 punti, oltre il quale si sospetta una simulazione, ne ha totalizzati 32. Lamentando «sintomi atipici» in pazienti con reali disturbi psichiatrici o cognitivi.

ne complica la comunicazione, del resto, Padovani ieri ha preferito non comparire all'udienza. L'avvocato Bordonni, alla luce anche della recente sentenza della Corte Costituzionale che ha ritenuto come l'infermità psicofisica di un imputato, oltre a quella mentale, possa comprometterne la capacità di stare in giudizio, ha sottolineato che pure «un gesto evidentemente atroce come quello compiuto da Padovani non deve oscurarne le condizioni di salute».

Alla perizia non si sono opposte la Procura - in aula le pm Lucia Russo e Francesca Rago - né le parti civili costitutesi poco prima, cioè la famiglia di Alessandra (avvocati Chiara Rinaldi e Antonio Petroncini), il Comune di Bologna e le associazioni contro la violenza sulle



Giovanni Padovani. Sopra, Alessandra Matteuzzi e, sotto, sua sorella Stefania

**PUNTEGGIO SBALLATO**

Nel questionario mirato a valutare le simulazioni di disagi psichici, l'imputato ha totalizzato 32 punti di fronte a un limite di 14

donne. «Siamo qui per Alessandra, la sua famiglia e tutte le donne che hanno subito violenza e non sono potute arrivare a un processo», commenta il sindaco Matteo Lepore, in aula con la vice Emily Clancy.

«I problemi psicofisici lamentati da Padovani iniziano poco prima del suo interrogatorio con i pm (15 febbraio, ndr) - attacca l'avvocato Rinaldi -, eppure li seppe sostenere le proprie tesi per ore, tenendo testa agli inquirenti. Riteniamo sia lucido, ma non ci opponiamo alla perizia: ci darà ragione». La famiglia Matteuzzi ha a propria volta selezionato come consulenti lo psichiatra Sergio Isacco e il neurologo testista Marco Samory.

«Non sono preoccupata per l'esito della perizia - commenta la sorella di Alessandra, Stefania Matteuzzi -, io ho conosciuto Padovani. Non è un pazzo. Voleva uccidere mia sorella. Cosa vorrei dirgli? Nulla, non provo neppure rabbia nei suoi confronti perché il dolore soffoca tutto il resto. Voglio solo giustizia: l'ergastolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il medico nominato dalla famiglia «Fondamentale chiarire il contesto»

Il dottor Isacco sarà uno dei consulenti: «Vaglieremo ogni elemento sul paziente»

Il conferimento dell'incarico ai periti e la formulazione dei quesiti cui le loro analisi dovranno rispondere è fissato per il 22 maggio. In quell'occasione, oltre al collegio nominato dalla Corte d'Assise, anche le parti civili potranno nominare i propri consulenti. E gli avvocati della famiglia Matteuzzi hanno anticipato l'intenzione di nominare lo psichiatra Sergio Isacco.

**Dottore, come si procede in casi come questi?**

«Credo si debba applicare al meglio la metodologia psichiatrica forense. Innanzitutto con un'anamnesi approfondita (cioè una raccolta di dati sul paziente ritenuti utili per la diagnosi, ndr)



e un accurato studio della documentazione sanitaria emersa dalle cartelle cliniche delle case circondariali in cui è stato ristretto

il signor Padovani, poi valutandone improvvisi cambi nel vissuto o nel riferito, comprendendo le eventuali circostanze che possono averli potenziati o favoriti».

**L'obiettivo è fornire indicazioni precise alla Corte.**

«Certo. E in conclusione bisogna vagliare con attenzione e poi confrontare tra loro i dati anamnestici e quelli clinici, incrociando infine il tutto con gli elementi già desunti dagli organi inquirenti, vale a dire video, registrazioni, messaggi».

Inutile fare ora un pronostico sulle tempistiche necessarie a tali approfondimenti: se ne riparla tra un paio di settimane.

f. o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**TPER S.p.A.**

**Avviso di rettifica e proroga termini bando di gara**

In riferimento alla procedura telematica aperta per la "Fornitura di n. 127 autobus lunghezza 12 metri (+maz n. 140 opzionali), di tipo FCHV inclusi ricambi a missione dichiarata per tutto il ciclo di vita (CIG 9693569A30; CUP: H30J21000170001 - H70J21000050001 - H10J21000020008 - H70I21000000008 - H20C19000000009), si comunica che il termine per la ricezione delle offerte è prorogato al 06/06/2023 ore 12:00. Apertura offerte: 08/06/2023 ore 10:00. Atti disponibili sul sito di TPER S.p.A. con sede in Bologna, via di Saliceto 3, <https://portaleappaltiweb.tper.it/PortaleAppalti> - sezione "Gare e procedure in corso".

Il Direttore della Società  
Ing. Paolo Paolillo

**PARTI CIVILI**

Si sono costituiti i parenti di Matteuzzi, il Comune e quattro associazioni anti violenza sulle donne